



MINISTERO PER I BENI  
E LE ATTIVITA' CULTURALI  
Soprintendenza per i Beni Archeologici  
dell'Emilia-Romagna

## Museo Archeologico Nazionale di Ferrara

Via XX Settembre n. 122

tel. 0532.66299 - [sba-ero.museoarchferrara@beniculturali.it](mailto:sba-ero.museoarchferrara@beniculturali.it)

[www.archeobologna.beniculturali.it](http://www.archeobologna.beniculturali.it)

**Conferenze, concerti, mostre, visite guidate e ampliamento degli spazi espositivi**

### **Un nuovo Rinascimento per il Palazzo “di Ludovico il Moro”**

**Anche nel 2010 il cinquecentesco palazzo progettato da Biagio Rossetti, sede del Museo Archeologico Nazionale, è il fulcro di una serie di eventi tesi a recuperare il primato culturale di una struttura unica al mondo, sia per l'eccellenza dei reperti etrusco-greci che espone, che per la suggestiva bellezza dell'edificio rinascimentale che lo ospita**

Palazzo Costabili, detto “di Ludovico il Moro”, ospita dal 1935 il Museo Archeologico Nazionale di Ferrara, uno dei più importanti al mondo per la qualità e quantità delle ceramiche attiche a figure rosse che espone. Il museo conserva le testimonianze archeologiche ritrovate nella provincia di Ferrara, prime tra tutte quelle provenienti dagli scavi del fiorentino porto commerciale etrusco di Spina che, tra il VI e il III sec. a.C., rappresentò uno dei centri focali della regione.

Si possono ammirare alcuni dei corredi ritrovati nelle oltre 4mila tombe della necropoli della città (necropoli di valle Trebba e di Valle Pega), reperti che accompagnavano il defunto nel viaggio verso l'oltretomba, spesso impressionanti per bellezza e ricchezza. Tra tanti oggetti e manufatti, l'elemento più rilevante è costituito dall'imponente raccolta di vasi attici a figure rosse di V sec. a.C. e in generale dalla ceramica attica figurata che, nelle ripetute associazioni funzionali che ruotano attorno al cratere, evoca principalmente (e soprattutto nelle sepolture di rango) i rituali del convito e del simposio.

Sottoposti fin dal 1986 a radicali interventi di restauro, il museo, il palazzo e i suoi spazi verdi sono oggetto dal 2005 di un ampio progetto di valorizzazione sostenuto dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna grazie all'utilizzo di una parte dei Fondi Lotto 2004-2006 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Nel giugno 2007 l'apertura al pubblico di otto nuove sale al piano nobile ha di fatto raddoppiato la superficie espositiva del museo, consentendo di esporre altri 550 reperti provenienti dalle necropoli di Valle Trebba e Valle Pega, corredi tombali di IV e III secolo a.C. tra cui spiccano i crateri della sala dedicata ai capolavori di Spina, i suggestivi piatti da pesce e la ricostruzione di due sepolture spineti. Sempre nel 2007 si sono conclusi i restauri di quella che può essere considerata una delle più belle volte affrescate ancora esistenti a

Ferrara: quella dell'Aula Costabiliana, detta "Sala del Tesoro", magistralmente realizzata da Benvenuto Tisi da Garofalo tra il 1503 e il 1506.



Nel corso del 2010 la struttura sarà ancora al centro di una serie di iniziative tese a restituirle il primato culturale che le spetta.

La seconda stagione della manifestazione "Musica ed Arte al Palazzo di Ludovico il Moro" propone una serie di concerti che per 15 weekend, dal 21 febbraio al 12 dicembre, riporteranno a Ferrara musicisti dediti alla divulgazione di un

patrimonio artistico di inestimabile valore particolarmente adatto alle dimore storiche.

Il ciclo di conferenze in programma fino al 25 marzo sta mettendo a fuoco il ruolo artistico, culturale e politico del palazzo dalle origini ad oggi, in vista della completa riapertura del percorso di visita del Museo Archeologico Nazionale.

Entro la fine dell'anno, infatti, il museo si doterà di ulteriori spazi espositivi e nuovi allestimenti, inclusi un nuovo apparato didattico e la riproposizione della "sala delle Piroghe". Sarà anche inaugurato il giardino neo-rinascimentale di palazzo Costabili, straordinario esempio di giardino formale storico ferrarese, che sarà restituito alla pubblica fruizione dopo un complesso restauro realizzato sulla base di rigorose indagini storico-archivistiche, agronomiche, palinologiche ed archeologiche.

In occasione della XVII edizione del Salone dell'arte del restauro e della conservazione dei beni culturali e ambientali, la manifestazione fieristica che si tiene nel capoluogo estense dal 24 al 27 marzo, sarà inaugurata nella Loggia del Cortile d'Onore la mostra delle "ghise". Grazie alla collaborazione con Stefano Bottoni, patron del Ferrara Buskers Festival e ideatore della singolare collezione, il museo esporrà un'ampia selezione di tombini in ghisa provenienti da tutto il mondo, protagonisti del International Manhole Museum di Ferrara

### **Museo Archeologico Nazionale di Ferrara**

**Via XX Settembre n. 122**

**Orario di apertura: Martedì - Domenica 9-14**

**Ingresso € 4,00 - ridotto € 2,00**

**tel. 0532.66299**

Carla Conti (OdG 83183)

Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna

Via Belle Arti n. 52, 40126 Bologna - tel. 051.223773 - 220675 - 224402 - fax 051.227170

e-mail: stampa.archeobo@arti.beniculturali.it - www.archeobologna.beniculturali.it